

## BERGAMO / CRONACA

IL PROGETTO

### Ristorante, sociale e sport per risvegliare a Bergamo il Villaggio degli Sposi con il marchio del Papu

Partita la riqualificazione sugli impianti affidati a un gruppo guidato dal Consorzio Ribes

di SILVIA SEMINATI

di Silvia Seminati



Uno degli impianti del Villaggio dello Sport

C'è un gruppo di venti mamme che ha già prenotato un tavolo per una pizzata. Ma il locale — che si chiamerà Bombonera (in onore dello stadio del Boca a Buenos Aires) — non ha ancora aperto. C'è tanta attesa (e aspettative) e qualcuno si porta avanti. I cancelli del centro sportivo del Villaggio degli Sposi, a Bergamo, sono aperti. I lavori però non sono ancora finiti. C'è il ristorante, che dovrebbe aprire entro fine marzo. Ci sono i campi, alcuni ancora

da sistemare. **E ci sono soprattutto sei realtà — Consorzio Ribes, che è capofila, le cooperative sociali WhyNot e Oikos, Your Best Trainer, Nutopia srl e Unione sportiva Villaggio degli Sposi — che insieme gestiranno la struttura per vent'anni**, come prevede la convenzione firmata con il proprietario, cioè il Comune (c'è stata battaglia in consiglio comunale contro questa mossa dell'amministrazione e una segnalazione della Lega all'Anticorruzione). Per rilanciare la struttura — che fino a qualche mese fa era gestita da Bergamo Infrastrutture, società partecipata del Comune — il gruppo sta investendo 200 mila euro nel progetto «Il Villaggio dello Sport».

«Siamo partiti da un'idea, anzi da un sogno: **rigenerare un luogo e creare opportunità per questo quartiere e per tutta la città e anche oltre — dice Valerio Mari, presidente del Consorzio Ribes —. L'idea è fare impresa sociale**». Nel gruppo ci sono realtà del terzo settore e privati, con gli stessi obiettivi, dal proporre sport a prezzi calmierati per chi non può permettersi quelli standard, al garantire lavoro a soggetti svantaggiati. Nel ristorante lavoreranno almeno sette disabili come camerieri o aiuto camerieri per un progetto che ha ricevuto 20 mila euro dalla Provincia.

«Ci siamo accorti che nel quartiere tutti gli esercenti chiudono alle 18.30. Noi vorremmo essere qualcosa in più del solito bar dei centri sportivi — dice Francesco Tassielli di Nutopia —. Avremo tre maxischermi per trasmettere gli eventi sportivi, dalla Champions League al Giro d'Italia. Ci piacerebbe che, finita la partita di calcetto o il corso di fitness, ci si fermasse per cena. Faremo pizza in pala alla romana, hamburger e avremo buona birra».

Poi c'è la parte sportiva, due campi da tennis (uno coperto, l'altro all'aperto), un campo da calcio a 9 che verrà sistemato nelle prossime settimane e potrà essere diviso in due campetti a 7, oltre a quello in erba a 11. **«L'investimento più importante — spiega Emanuele Arioli, vicepresidente di Your Best Trainer — riguarda il campo di calcio a 9, lo faremo sintetico**, ma dovremo anche mettere dei tubi perimetrali con un geotessuto per garantire il reflusso dell'acqua verso la vasca di laminazione».

Il gruppo, nel raccontare il rilancio della struttura, spiega di essere alle prese con un progetto ambizioso. «C'è il rischio d'impresa sulle nostre spalle, c'è voluto coraggio», dicono. «Ci vuole bravura, dovrete averne tanta — dice l'assessore a Sport e Tempo libero, Loredana Poli —. **Non si tratta solo di gestire un centro sportivo, ma di pensare allo sport con i suoi valori**. Qui possiamo dimostrare che soggetti diversi possono lavorare insieme a un'idea e dare servizi ai cittadini, per tutte le età».

Nei prossimi mesi il gruppo ascolterà il quartiere per capire quali sono i bisogni. L'obiettivo è far partire, da settembre, corsi per bambini, adulti e anziani. C'è l'idea di portare al Villaggio i corsi di

rugby e organizzare anche un progetto per il Parkinson. Ci saranno corsi di fitness e poi il calcio. **Anche una sorta di Academy di cui il supervisore sarà il Papu Gomez, che è socio di Your Best Trainer.** «L'Academy verrà aperta per bambini e ragazzi fino a 14 anni che hanno già una loro squadra, ma vogliono perfezionarsi — spiega Arioli —. Ci saranno tre ex giocatori a seguire i ragazzi, Gabriele Perico, Simon Laner e Ivo Rivera, e qualche volta porteremo al Villaggio anche il Papu, se potrà. Faremo anche formazione per gli allenatori e ospiteremo il pre ritiro dei professionisti». Già dalla prossima estate, verranno organizzati tornei. Da settembre, invece, partiranno i corsi. «Proviamo così — dice Mari — a costruire un bene comune per il quartiere, con la speranza che questo modello possa essere replicato in altri quartieri».

8 febbraio 2020 | 12:03  
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

**TI POTREBBERO INTERESSARE**

Raccomandato da



**Opel Crossland X. Il SUV compatto di Opel.**  
 (OPEL)



**Assicurazione auto? Ecco come calcolare in modo veloce il prezzo**  
 (GENIALLOYD)



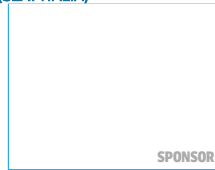
**Cittadino anziano? - Ecco cosa dovrebbero costare i nuovi impianti**  
 (IMPIANTI DENTALI)



**SEAT Leon Black Edition. Scoprila anche a metano.**  
 (SEAT ITALIA)



**Le alghe, alimento della nostra tradizione culinaria**  
 (ENI)



**La digitalizzazione delle reti elettriche parte da 3 Hub**  
 (TERNA)